



PARERE MOTIVATO
n. 36 del 21 febbraio 2017

OGGETTO: Aggiornamento del Programma di tutela e usi delle Acque della Regione Lombardia. Osservazioni al Documento di Piano

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- gli artt. 13 e 14 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 rispettivamente ad oggetto "Redazione del Rapporto Ambientale" e "Consultazione", prevedono l'invio del Rapporto Ambientale alle autorità competenti in materia ambientale per l'espressione del parere di competenza;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- La Commissione VAS si è riunita in data 21 marzo 2017 come da nota di convocazione in data 20 marzo 2017 prot. n.112090;

ESAMINATI i contenuti del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale;

**RITIENE NECESSARIO FORMULARE LE SEGUENTI
OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE**

1) Per quanto concerne il perseguimento degli obiettivi di tutela quantitativa della risorsa, si evidenzia la necessità di uniformare negli elaborati del PTUA la tempistica con cui debba essere perseguita la definizione del bilancio idrico regionale delle acque superficiali. In prima analisi non appare infatti chiaramente se tale definizione debba essere compiuta entro il 2017, come descritto



nella scheda n. 23 "Misura KTM07-P3-029 *Revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio*" o se, diversamente, entro diciotto mesi dall'approvazione del PTUA, nei modi descritti nell'art. 32 delle "Norme tecniche di attuazione".

A tale proposito si richiama inoltre che la definizione del bilancio idrico regionale, in seguito all'approvazione del PTUA, metterà a disposizione elementi per la determinazione di obiettivi quantitativi a scala locale e quindi consentirà la piena attuazione della misura al fine di perseguire gli obiettivi quantitativi dei corpi idrici, contribuendo alla riduzione delle perdite e alla razionalizzazione degli attingimenti. Ciò appare coerente con la piena applicazione del Piano del Bilancio Idrico dell'asta del fiume Po, adottato con Delibera del Comitato istituzionale n. 8/2016 dall'Autorità di Bacino ai sensi dell'Art. 66 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i.; risulta tuttavia opportuno chiarire se l'applicazione della citata definizione del bilancio idrico sia da intendersi estesa anche ai corpi idrici superficiali interregionali (di tipologia RW) del bacino Sarca-Mincio e per il corpo idrico Tione. Tale osservazione è motivata dal fatto che l'applicazione del bilancio idrico non appare trovare conferma per i corpi idrici interregionali elencati nella Tabella 1, per i quali sarebbe prevista dal PTUA la sola applicazione della misura descritta nella scheda n. 24 "Misura KTM07-P3-030 *Direttiva per la valutazione della compatibilità delle derivazioni e attuazione a livello regionale*" come si evince dall'archivio digitale "Database_PTUA.zip".

Tabella 1- Elenco corpi idrici interregionali Lombardia-Veneto del bacino Sarca Mincio

CI codice 2015	CI NOME	CI natura 2015
ITIRN0080561ir	Mincio (Fiume)	altamente modificato
ITIRN0080563Uir	Mincio (Fiume)	altamente modificato
ITIRN00813ir	Po (Fiume)	naturale
ITIRN00814ir	Po (Fiume)	naturale
ITIRN00815ir	Po (Fiume)	naturale
ITIRN00816ir	Po (Fiume)	naturale
ITIRN00817ir	Po (Fiume)	naturale

2) Per quanto attiene agli obiettivi di tutela qualitativa della risorsa, si evidenzia che nel catalogo delle misure del PTUA, è prevista nella scheda N. 10 la Misura KTM02-P2-b012 *Utilizzo di sistemi integrati ecocompatibili di captazione o rimozione dei nutrienti (N, P)*. Poiché tale misura sarà oggetto di programmazione nella seconda metà del ciclo di pianificazione, si ritiene utile raccomandare un'attenta valutazione relativamente all'applicazione di misure di abbattimento dei nutrienti sia sui corpi idrici lacuali del Lago di Garda, sia sui corpi idrici fluviali emissari del Garda stesso, al fine di poter contribuire alla prevenzione dell'insorgenza di fenomeni di eutrofizzazione nei corpi idrici di transizione e costieri del Delta del Po.

Si sottolinea inoltre la situazione particolare nella quale si trovano alcuni Gestori del servizio idrico integrato, il cui comprensorio ricade nei territori lungo l'asta del fiume Po. Per l'approvvigionamento idropotabile attualmente essi dipendono infatti quasi esclusivamente dalla possibilità di attingimento dalle acque del fiume stesso. In tale contesto si ribadisce la necessità di salvaguardia della risorsa idrica per le finalità idropotabili, le quali, come noto, devono avere la precedenza rispetto ad altri utilizzi. Si ritiene doveroso formulare tale raccomandazione soprattutto a fronte delle risultanze dei recenti monitoraggi da parte di ARPAV, che hanno evidenziato superamenti degli SQA-MA per i pesticidi (Glifosate, AMPA e Glufosinate di Ammonio) su alcuni tratti fluviali in stazioni individuate come rappresentative della qualità delle acque destinate alla produzione di acqua potabile.

Il monitoraggio di indagine a cui ci si riferisce, relativo in particolare all'anno 2015, ha evidenziato infatti, in base alle informazioni fornite per le vie brevi da ARPAV, che il 26% delle analisi di Glifosate, AMPA e Glufosinate di Ammonio (su un totale di 249 analisi per 83 campioni), è risultato superiore al valore di 0,1µg/l (corrispondente allo standard di qualità medio annuo SQA-MA) per i fiumi, previsto dalla normativa vigente. Sono stati in particolare riscontrati valori superiori a 0,1µg/l soprattutto per Glifosate e per il suo prodotto di degradazione, in misura minore per Glufosinate di Ammonio.



Per i corpi idrici appartenenti al bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco che risultano interessati dalla pressione di inquinamento diffuso agricolo la Regione Veneto auspica che vengano al più presto messe a punto le misure di base previste dal D.Lgs. 150/2012 per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e delle norme relative alla riduzione dell'apporto dei nutrienti al suolo oltre all'adeguamento dei piani di monitoraggio dei corpi idrici per le sostanze prioritarie ai sensi della Direttiva 2013/39/UE.

Inoltre, vista la situazione di allerta sanitaria e ambientale relativa alla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) delle matrici ambientali e delle acque potabili della Regione Veneto, si rappresenta alla Regione Lombardia, la necessità di incrementare il livello di guardia sulla gestione dell'emergenza che il Veneto si trova ad affrontare. In particolare si chiede gentilmente che le azioni di monitoraggio delle sostanze PFAS vengano condotte nell'ottica di individuare non solo le fonti di diffusione ma anche le possibili vie di propagazione di tale inquinamento verso le acque del bacino del Po. Per quanto sopra già esposto, infatti, le acque del bacino del Po potrebbero potenzialmente contaminare sia i corpi idrici in cui sono collocate le prese della filiera idropotabile, sia le risorse idriche ed i sedimenti dell'area deltizia del Po in cui sono allevati i bivalvi destinati al consumo umano.

Infine si esprime condivisione riguardo alle misure descritte nelle schede n. 70 e 71, relative all'individuazione e all'attivazione dei "Contratti di fiume, lago e delta", quali strumenti utili a dare maggior efficacia alla pianificazione e programmazione interregionale, con la finalità di garantire una partecipazione attiva dei territori e degli attori locali alla fase di definizione delle politiche e delle misure, ed alla loro successiva implementazione ed attuazione.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nelle more di quanto previsto dall'art. 5 del DPR 357/97 per il quale la valutazione di incidenza è effettuata dall'autorità competente all'autorizzazione, con la presente si comunica che sono reperibili nel portale istituzionale della Giunta Regionale la cartografia degli habitat di interesse comunitario dei siti della rete Natura 2000 del Veneto (all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/rete-natura-2000-download>) e la cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto (all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vinca>). Tali cartografie costituiscono il riferimento ufficiale (approvato dalla Giunta Regionale rispettivamente con DD.G.R. n. 3873/2005, n. 4240/2008 e n. 2816/2009, per gli habitat di interesse comunitario, e con D.G.R. n. 2200/2014, per le specie) da considerarsi per l'individuazione degli elementi che possono essere suscettibili agli effetti del Piano in argomento.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VInCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

¹⁾ Il presente parere si compone di 3 pagine